

1. Partendo dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia che indicano in cosa consiste l'ambiente di apprendimento, il candidato descriva quali elementi lo compongono e in che modo l'organizzazione di tempi e spazi può contribuire alla qualità pedagogica dell'ambiente educativo.
2. Dopo aver illustrato brevemente i contenuti generali della Legge 104/1971, il candidato si soffermi sull'art.6 che affida alle Regioni il compito di fissare, con proprie leggi, i criteri per la programmazione e realizzazione degli asili nido.
3. Dopo aver indicato la legge regionale di settore per le Marche in materia di servizi per l'infanzia, il candidato si soffermi sulla definizione delle seguenti tipologie di servizi (art.7): nido d'infanzia; centro per l'infanzia; spazio bambini/bambine e famiglie; centro di aggregazione.
4. Al fine di superare le disomogeneità territoriali che hanno caratterizzato il servizio asili nido a partire dalla sua istituzione ad oggi, il Dlgs 65/2017 istituisce il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai sei anni. Il candidato illustri quali sono le competenze amministrative di Ministero, Regioni ed enti locali nella sua realizzazione .
5. A partire dalla nuova ripartizione delle competenze tra i vari livelli delle autorità territoriali prevista dal Dlgs 65/2017, decreto attuativo della Legge 107/2015, il candidato illustri, ai sensi dell'art. 2, l'organizzazione del sistema integrato.
6. Il candidato enunci brevemente la nuova ripartizione delle competenze tra i vari livelli delle autorità territoriali prevista dal Dlgs 65/2017, decreto attuativo della Legge 107/2015. Illustri poi i Poli per l'Infanzia, previsti dall'art. 3 dello stesso Dlgs..
7. Dopo aver parlato dei servizi educativi per la prima infanzia, il candidato approfondisca il tema del personale che opera presso gli asili nido anche con riferimento al regolamento attuativo della legge regionale n. 9/2003.

8. Il candidato illustri brevemente i contenuti della legge regionale n. 9 del 2003 poi si soffermi sull'art. 14, autorizzazione .
9. Il candidato illustri brevemente i contenuti della legge regionale n. 9 del 2003 poi si soffermi sull'art. 15, accreditamento.
10. Il candidato illustri in generale la legge regionale n. 9 del 2003 poi si soffermi sull'art. 16, prevenzione igienico sanitaria .
11. Il candidato illustri in generale la legge regionale n. 9 del 2003 poi si soffermi sull'art. 17, controlli sul funzionamento dei servizi.
12. Il candidato illustri i principi e le finalità che ispirano il D.Lgs 65/2017 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni....." attuativo della legge n. 107/2015. Si soffermi poi sui contenuti dell'art. 1 comma 3 "Il Sistema integrato di educazione e di istruzione"
13. Il candidato, con riferimento al regolamento regionale 22 dicembre 2004 n. 13, "Requisiti e modalità per l'autorizzazione e l'accreditamento dei servizi per l'infanzia, l'adolescenza e per il sostegno alle funzioni genitoriali e alle famiglie" parli dell'organizzazione e della ricettività dei nidi d'infanzia.
14. Che cos'è il piano di azione nazionale pluriennale
15. Il candidato parli della Commissione per il sistema integrato di educazione ed istruzione, istituita dal Dlgs 65 del 13/04/2017, art 10.

16. Il candidato parli dei principi generali che informano il D.Lgs 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", emanato in applicazione della legge 107/2015, (Buona scuola).

17. Il candidato, dopo aver illustrato l'iter normativo che ha portato all'approvazione del D.Lgs 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", ne definisca l'ambito di applicazione ai sensi dell'art. 2 dello stesso.

18. Il candidato, dopo aver illustrato il percorso normativo che ha portato all'approvazione del D.Lgs 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", si soffermi sul Progetto individuale (Art.6).

19. Il candidato parli del Profilo di funzionamento come definito dall'art. 5, commi 3 e 4, del D.Lgs 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità".

20. Il candidato illustri Profilo di funzionamento, Progetto individuale e Piano educativo individualizzato, ai sensi degli artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", precisando chi redige il documento e quali ne sono i contenuti.

21. Il candidato illustri quali sono gli obiettivi strategici perseguiti dal sistema integrato di educazione ed istruzione di cui al D.Lgs 65/2017.

22. A quale Ente la legge 104/1971 delega la definizione degli standard strutturali, qualitativi, organizzativi e gestionali degli asili nido?

23. Ai sensi dell'art. 6 della legge 104/1971, quali sono i principi a cui si deve ispirare la legislazione regionale in materia di costruzione, gestione e controllo degli asili nido?

- Le forme associative

- L'unione dei Comuni

- Gli Organi di governo del Comune

- Il Consiglio Comunale

- La Giunta Comunale

- Il Sindaco

- Le competenze del Consiglio Comunale

- Le competenze del Sindaco

- Le attribuzioni del Sindaco nelle funzioni di competenza statale

- La figura del Segretario Comunale

- Funzioni della dirigenza

- Tipologia dei controlli interni

- Controllo di regolarità amministrativa e contabile

- Il Documento Unico di Programmazione

- La responsabilità disciplinare del dipendente pubblico

- Le diverse tipologie di responsabilità del dipendente pubblico

- Il dolo e la colpa

- Il piano dei fabbisogni di personale

- peculato, concussione e corruzione

- Lo Statuto ed i Regolamenti comunali

- Le Delibere degli organi collegiali

- I pareri dei responsabili dei servizi

- Il Codice di comportamento

11. Secondo la teoria di Vygotskij della “zona di sviluppo prossimale” illustra il ruolo dell’insegnante/ educatore.

12. La linea del tempo di un servizio ne rappresenta i valori fondanti, descrivine le modalità.

13. Descrivi il ruolo dell’insegnante di sostegno nei servizi 0-6 facendo anche riferimento a cosa prevedono i regolamenti del Comune di Fano.

14. Che funzione ha l’osservazione svolta dal coordinatore nel contesto educativo?

15. Descrivi lo strumento “Piano triennale dell’offerta formativa (PTOF)” anche nel percorso di formazione.

- 16. L'osservazione come strumento di autovalutazione e formazione per l'equipe. Descrivi il percorso e le argomentazioni.**
- 17. Nella modalità a "Lavoro Aperto" adottata dai Servizi del Comune di Fano in che modo si organizza l'equipe di lavoro?**
- 18. Cosa intende Bruner con "scaffolding" e come si applica il concetto nella psicologia dell'apprendimento.**
- 19. Illustra quali sono i punti cardine della pedagogia attiva ed in quale modo le scuole del sistema integrato 0-6 del Comune di Fano ne applicano i principi.**
- 20. In riferimento ai bambini con certificazione di disabilità, quando si parla di "profilo funzionale" e di P.E.I. cosa si intende?**

21. Valutazione e controllo della qualità dei servizi. Ruolo del coordinatore.

22. Partecipazione delle famiglie alla gestione dei servizi educativi del Comune di Fano e ruolo della co-progettazione secondo le previsioni regolamentari.

23. La dott.ssa Lucangeli e le nuove ricerche epigenetiche dimostrano che esiste uno stretto legame tra apprendimento ed emozioni. Come è possibile applicare i principi di lavoro proposti dalla teoria dell'intelligenza emotiva al contesto educativo?